



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

30 Maggio 2019

La Sicilia 30/5/2019

Braccianti agricoli incensurati con un arsenale nascosto a Fanello

Operazione della polizia. Padre e figlio detenevano 30 pistole, 2 fucili e duemila munizioni di vario calibro

GIUSEPPE LA LOTA

Un'armeria illegale nel posto più sicuro: a poche centinaia di metri dalla sede del commissariato di Vittoria. Nascosta in un posto lontano da occhi indiscreti, in contrada Fanello. Chi sarebbe andato a rovistare dentro un garage sito vicino alla sede della Polizia? Proprio la Polizia di Stato, Squadra mobile e Commissariato di Vittoria. Gli investigatori ci sono andati a colpo sicuro, dopo avere avuto la certezza che le notizie ricevute erano fondate e suffragate dai pedinamenti effettuati nei confronti di due congiunti incensurati, padre e figlio, R.B. di 51 anni e S.B. di 26 anni. I due svolgono l'attività di bracciante agricolo uno e di ragioniere l'altro (di fatto socio) di un'azienda per la commercializzazione di ortaggi vicino al mercato ortofrutticolo di Vittoria. Mai prima d'ora i loro nomi erano stati inseriti in fascicoli giudiziari in possesso alle forze dell'ordine di Vittoria.

I due sono stati arrestati per detenzione di un arsenale. Per conto di chi custodivano 30 pistole, fra cui alcuni fucili e 2 mila munizioni di vario calibro? A chi avrebbero dichiarato guerra o da chi si sarebbero difesi i proprietari della "santabarbara" rinvenuta vicino al commissariato di polizia? Sono le domande alle quali i due arrestati dovranno rispondere al gip che li interrogherà nel carcere di Ragusa alla presenza dell'avvocato difensore Enrico Platania. Il blitz degli inquirenti è scattato martedì dopo diversi giorni di pedinamenti e appostamenti nei pressi dei garage in uso ai due con-

GLI ARRESTATI. Padre e figlio, R.B. di 51 anni e S.B. di 26 anni, svolgono l'attività di bracciante agricolo uno e di ragioniere l'altro (di fatto socio) di un'azienda per la commercializzazione di ortaggi.

giunti. Al primo controllo della polizia il figlio si è mostrato tranquillo e sicuro di sé, perché alcune armi in suo possesso erano detenute legalmente. Ma quando i due hanno capito che le perquisizioni sarebbero state estese anche all'interno di altri immobili lì vicino, hanno accusato svenimento e malore. Era la prova che in quel garage c'era ciò che la polizia cercava: armi e munizioni nascoste illegalmente. Dentro il garage vicino al commissariato, gli uomini della Polizia hanno rinvenuto armi di ogni tipo. Delle 20 pistole alcune sono ritenute di spiccata potenzialità offensiva e catalogate



La polizia scientifica ha impiegato oltre 14 ore per effettuare la perizia di tutte le armi e delle migliaia di munizioni oggetto di sequestro. Armi sottratte di sicuro alla criminalità che magari si serve di soggetti incensurati e non di alto profilo malavitoso per nasconderele

come armi da guerra. Due di queste sono state anche modificate per renderle ancora più potenti. Circa 2.000 munizioni di ogni calibro erano pronte ad esplodere. Alcune armi sono state addirittura modificate per aumentarne le potenzialità offensive ed altre sono risultate di provenienza furtiva. Furti commessi in passato ai danni di vittoriosi. I poliziotti appena entrati all'interno del garage non ci hanno messo molto tempo a trovare le armi, anche perché coadiuvati dalle Unità Cinofile della Polizia di Stato. La maggior parte delle armi era pronta all'uso e all'impiego in quanto già cariche e riposte in alcuni zaini da prelevare al momento del bisogno. Non erano neanche occultate, quasi tutte erano nascoste da un cartone facilmente rimovibile, segno che i due detentori avessero intenzioni di utilizzarle in modo immediato, difatti quasi tutte erano cariche e con colpo in canna. Negli altri immobili in uso ai due arrestati, garage e case di campagna e del mare, non sono state trovate armi.

Il giovane oltre a detenere alcune armi legalmente ne custodiva una senza averla mai segnalata al commissariato, che ha detto di avere ricevuto da un suo cugino. Per questi fatti i due sono stati denunciati. Sono state anche sequestrate altre 10 armi tra pistole e fucili. La Polizia Scientifica ha impiegato oltre 14 ore per repertare tutte le armi e le migliaia di munizioni oggetto di sequestro.

Dopo aver definito la complessa attività investigativa, gli uomini della Polizia di Stato hanno condotto gli arrestati presso gli uffici della Squadra mobile e successivamente presso il carcere di Ragusa a disposizione della Procura della Repubblica iblea. Secondo le statistiche in possesso alla polizia, si tratta di uno dei sequestri di armi più importanti di sempre e anche il più rilevante degli ultimi 20 anni. Armi sottratte di sicuro alla criminalità che magari si serve di soggetti incensurati e non di alto profilo malavitoso per nasconderele. Armi che possono servire in qualsiasi momento per imporre il predominio sul territorio in azioni di attacco oppure di difesa e che quindi devono necessariamente essere tenute in buono stato di conservazione e pronte all'uso. Che risvolti ulteriori si avranno dopo questa operazione andata a buon fine? Non si escludono altre novità che potrebbero arrivare dopo l'interrogatorio in carcere che avverrà nei prossimi giorni. Dipende dalla collaborazione che i due congiunti vorranno offrire agli inquirenti.

Squadra mobile

Scoperto un arsenale a Vittoria

All'interno di un garage due uomini, padre e figlio, entrambi incensurati nascondavano una «santabarbara» senza una apparente giustificazione

Davide Bocchieri

VITTORIA

Un arsenale anche con armi da guerra, pronte all'uso e col colpo in canna. Un «deposito» inquietante quello rinvenuto a Vittoria dalla Polizia che ha arrestato padre e figlio vittoriesi, B. R. di 51 anni e B.S. di 26. Da qualche tempo gli uomini della Squadra Mobile stavano indagando sui due arrestati, padre e figlio vittoriesi incensurati. Gli investigatori avevano avuto qualche notizia sul loro conto pertanto li hanno pedinati e osservati per giorni e giorni. Martedì è scattato il blitz della Polizia di Stato presso tutti gli immobili di proprietà ed in uso ai due arrestati.

Il giovane possedeva alcune armi legalmente, pertanto al momento del controllo in casa si è mostrato molto tranquillo. Non aveva probabilmente avuto sentore che la Polizia conoscesse tutti gli immobili in uso a lui e al padre. Non appena padre e figlio hanno compreso che dovevano seguire gli investigatori della Squadra Mobile e del Commissariato di Vittoria per assistere alla perquisizione di un loro garage, i due si sono sentiti mancare. Hanno accusato un lieve malore, come se stessero per svenire, avendo compreso che gli agenti li avevano scoperti.

All'interno del garage a loro in uso, a poche centinaia di metri dal Commissariato di Vittoria, gli uo-



Le armi sequestrate. Fucili e pistole per ogni tipo di esigenza

mini della Polizia di Stato hanno rinvenuto armi di ogni tipo. Ben 20 le armi rinvenute all'interno del garage, tutte illegalmente detenute, alcune dalle spiccate potenzialità offensive e catalogate come armi da guerra. Due armi da guerra sono state anche modificate per renderle ancora più pericolose. Migliaia di munizioni, quasi 2.000, di ogni calibro erano pronte ad esplodere.

Alcune armi sono state addirittura modificate per aumentarne le potenzialità offensive ed altre sono provento di furto ai danni di

vittoriesi. I poliziotti una volta entrati all'interno del garage non ci hanno messo molto tempo a trovare le armi anche perché coadiuvati dalle Unità cinofile della Polizia di Stato. La maggior parte delle armi era pronta all'uso e di pronto

**Le indagini non si fermano
L'attività di ricerca
ha portato a recuperare
quasi duemila
munizioni in dotazione**

impiego in quanto già cariche e riposte in alcuni zaini da prelevare al momento del bisogno. Non erano neanche occultate: quasi tutte erano nascoste da un cartone facilmente rimovibile, segno che i due detentori avessero intenzioni di utilizzarle in modo immediato, difatti quasi tutte erano cariche e con colpo in canna.

Le attività di ricerca armi hanno dato esito negativo in tutti gli altri immobili a loro in uso, case al mare e di campagna. Il giovane oltre a detenere alcune armi legalmente ne deteneva una senza averla mai

segnalata al Commissariato di Polizia, ricevuta da un suo cugino. Per questi fatti i due sono stati denunciati e sono state sequestrate altre 10 armi tra pistole e fucili. I due svolgono l'attività di bracciante agricolo uno e di ragioniere l'altro (di fatto socio) di un'azienda per la commercializzazione di ortaggi al mercato ortofrutticolo di Vittoria, tanto da avere un elevatissimo tenore di vita.

Dopo aver completato la complessa attività investigativa, gli uomini della Polizia di Stato hanno condotto gli arrestati presso gli uffici della Squadra Mobile e successivamente presso il carcere di Ragusa a disposizione della Procura della Repubblica iblea. La Polizia Scientifica ha impiegato oltre 14 ore per repertare tutte le armi e le migliaia di munizioni oggetto di sequestro.

«La Polizia di Stato di Ragusa - spiega il dirigente della Squadra Mobile, vice questore aggiunto Antonino Ciavola - ha conseguito uno dei sequestri di armi più importanti di sempre ed il più rilevante degli ultimi 20 anni. Sottratte alla criminalità una quantità di armi impressionante, segno che la Squadra Mobile continua costantemente a tenere alta l'attenzione sui fenomeni malavitosi in provincia di Ragusa».

È chiaro che le indagini proseguiranno per cercare di capire a cosa dovessero servire tutte quelle armi. (*DABO*)

LA PROPOSTA



L'ON. NINO MINARDO

Videogames Minardo «Servono più regole»

Il mondo dei videogiochi sia acquistati nei punti vendita sia scaricati on line, è privo di regole. Un bambino può acquistare liberamente, o scaricare da internet, anche i videogame indicati come adatti a un utente maggiorenne. Proprio alla luce di tale realtà, risulta prioritario per la sicurezza dei ragazzi un intervento che regolamenti in maniera esaustiva il tema della tutela dei minori in tale settore. «Per questo - dice il deputato nazionale Nino Minardo - ho presentato una proposta di legge che reca norme per regolamentare la vendita e la diffusione dei videogiochi violenti e non adatti ai minori a tutela degli stessi. Un minore, privo degli opportuni filtri interpretativi, può facilmente essere portato a emulare le gesta dei protagonisti del gioco o, quantomeno, a ricevere in modo passivo un messaggio tendente ad attenuare, se non a giustificare, la gravità dei comportamenti vissuti nell'ambito ludico e virtuale. E' pertanto necessario un intervento normativo in grado di porre adeguati limiti alla diffusione di questo fenomeno».

«Rotazione dei dirigenti, così è difficile andare avanti»

PALAZZO IACONO. Fp Cgil, Cisl Fp e Rsu lamentano le scelte adottate dalla commissione straordinaria

In una nota a firma delle Rsu del Comune di Vittoria, della Fp Cgil e della Cisl Fp è inviata ai commissari del Comune, al dirigente della direzione Affari generali e risorse umane, al dirigente della direzione Territorio e Ambiente, al dirigente della direzione Ecologia, al responsabile Rspg del Comune, nonché al segretario generale ai dirigenti si evidenziano forti preoccupazioni in merito alle ripetute segnalazioni del personale dell'ente. Il personale lamenta gli effetti di una situazione confusa e caotica, venutasi a creare nell'ambito delle continue riorganizzazioni degli uffici e dei settori di palazzo Iacono. In particolare il personale dipendente lamenta il disorientamento generato dai continui spostamenti delle figure dirigenziali dell'ente, basti pensare che in nove mesi la struttura è stata modificata per ben cinque volte.

Ecco perché Fp Cgil, Cisl Fp ed Rsu preannunciano la convocazione di un'assemblea, al fine di raccogliere in modo circostanziato le testimonianze dei lavoratori, così da dare sostegno alle loro legittime aspettative. Si evidenzia la disponibilità unitamente alle Rsu, a partecipare ad un eventuale confronto.

Nel merito della questione lamentata la nota sottolinea come "tali modifiche hanno reso molto difficoltosa la gestione degli uffici dell'ente e più in generale di alcuni importanti servizi. Modifiche rilevanti, pensionamenti, scadenza dei contratti dei dirigenti assunti a tempo determinato, hanno ridotto drasticamente il numero dei dirigenti - è spiegato nel documento - passati dai dodici del 2017 di cui quattro assunti con incarico a tempo determinato per arrivare all'attuale consistenza di quattro dirigenti di cui due



LA ROTAZIONE DEI DIRIGENTI STA CREANDO PROBLEMI NON DA POCO. A DETTA DEI SINDACATI, AL PERSONALE DELL'ENTE DI PALAZZO IACONO



a tempo determinato e due a tempo indeterminato. Sin dalla prima modifica avvenuta si eccipi il mancato rispetto della percentuale pari al 30% dei dirigenti assunti nell'occasione di un incontro con i commissari, tenutosi nel mese di ottobre del 2018 (primo e ultimo in nove mesi), la parte sindacale ebbe ad eccipire le possibili difficoltà derivanti dalle modalità di attribuzione degli incarichi".

"Non intendiamo entrare nel particolare - prosegue ancora la nota - ma l'ultima modifica, a nostro avviso, penalizza la già precaria condizione degli uffici. Rivolgiamo le nostre preoccupazioni all'incolpevole "incompetenza" di alcuni dirigenti, che in modo disinvolto, procedono all'adozione di atti di dubbia conformità. Purtroppo, sono assegnate, attraverso delega, funzioni dirigenziali al personale dipendente collocato in cat. "D", titolare di posizione organizzativa e non, quasi tutte le funzioni dirigenziali spettanti ai dirigenti e per un tempo che in alcuni casi arriva fino ad agosto, in contrasto altresì alle previsioni del regolamento degli uffici e servizi, che esclude l'assegnazione di funzioni dirigenziali al Personale in categoria D. Comprendiamo, ma non condividiamo le ragioni per cui si vanno a delegare numerose funzioni ai dipendenti rivestenti posizioni funzionali elevate (categorie D e P.O.), cioè, molto probabilmente, è dovuto alla natura fortemente tecnica degli incarichi, non sempre compensabile con le provate competenze dei dirigenti, ne rappresenta esempio l'assegnazione ad interim alla direzione Ecologia del dirigente della polizia municipale, in questo caso sebbene il dirigente possieda esperienza di un certo spessore".

La mostra di Guido D'Anna

Dipingere, guardando il mondo da lassù

Scuderio: «I suoi aerei in volo sono carichi di tutte le sfaccettature cromatiche che sole, mare e colline dello Stretto gli suggeriscono conducendolo verso abbandoni spaziali lirici, propri della sua indole contemplativa»

DANIELA CITINO

Un aeroplano sorvola sulla solare terra di Sicilia. È il segno visivo e "poetico" di Giulio D'Anna, il futurista siciliano che più di ogni altro, insieme a Depero, ha meglio rappresentato l'Aeropittura e della cui opera pittorica è possibile averne diretta conoscenza presso la Galleria Edonè che ne ospiterà la mostra "Giulio D'Anna - Futurismo e aeropittura" sino al 14 luglio. L'inaugurazione della mostra si è presto trasformata in una lectio magistralis contando sulla presenza di Maurizio Scuderio e di Anna Maria Ruta, due tra i massimi esperti in Futurismo e Futurismo siciliano. E se il primo dopo avere dissertato sul legame Futurismo - Fascismo che, inevitabilmente, per lunghi anni, ne comporterà una severa condanna o ancor peggio una "sottovalutazione", suggerisce al visitatore un inaspettato rimando tra Guttuso e il futurista siciliano.

"Osservate le tegole dei tetti siciliani: sono le stesse che si ritrovano in Guttuso" spiega Maurizio Scuderio (nella foto con Livio Bosco) invitando l'occhio del visitatore a soffermarsi sulle sfumature dei rosa. E basta proprio un attimo per ritrovare quel rosa nel tramonto che sta in

Vittoria. Nello spazio della Galleria Edonè fino al 14 luglio l'esposizione di trentacinque opere del futurista siciliano

quel momento per esplodere dalla finestra della galleria vittoriana. "I suoi aerei in volo sono carichi di tutte le sfaccettature cromatiche, che sole, mare e colline dello Stretto gli suggeriscono conducendolo verso abbandoni spaziali lirici, propri della sua indole contemplativa: attraenti "scudisciate". La poesia del paesaggio, in cui mare e terra vengono at-

traversati da aerei rossi, gialli, verdi, viola (il viola è simbolo di dinamismo e velocità), che intessono gare ludiche, rivelando tutta la gioiosa fascinazione dell'infinito, in cui le traiettorie dei motori sfreccianti trasfigurano la realtà animando una mutevole polidimensionalità di prospettive. I panorami si fondono e aprono direzioni nuove, che sono solo

della fantasia, in un effervescente scoppietto di curve, ondulazioni, rette. Emblema del dinamismo cosmico, l'aereo di D'Anna più che forza vitalistica è strumento di percezioni e umori figurativi, filtrati attraverso l'abile uso del colore e il dominio del distacco da terra, del librarsi libero e leggero" scrive la professoressa Ruta nel catalogo "Giulio D'Anna" redatto in occasione della mostra londinese a significare la cifra internazionale dell'artista. La stessa che ebbe Depero e che non a caso influenzerà D'Anna. "Tutto questo per dire che la presenza di Depero (e delle sue opere), in Sicilia nella seconda metà degli anni Venti è notevole, e D'Anna non può non aver notato l'uso estensivo che Depero fa delle tinte piatte, dagli accesi colori solari, appunto mediterranei, che Depero ha fatto suoi già nel corso del suo soggiorno a Capri nel 1917. Di fatto, D'Anna, a differenza di Pippo Rizzo e Vittorio Corona, è l'unico che mutua la pratica delle tinte piatte, solari, proprio come Depero, e forse anche per questo ha avuto a livello nazionale una maggior visibilità e anche fortuna commerciale" scrive nello stesso catalogo Maurizio Scuderio. La mostra che racchiude ben 35 lavori, alcuni provenienti da collezioni private, è visitabile tutti i giorni.



**Sabato a Ragusa
la presentazione
del libro
di Katya Maugeri**

SPECIALE
ATLETICA

IL PROF. SALVO PISANA, CANNIZZARO, ADAMO, AGOSTA E LA ROSA

**GERRATANA SVETTA SUI 3000 E 5000**

e. c.) Il fondista modicano Giuseppe Gerratana (nella foto) in vista dell'esordio stagionale sui 3000 siepi, ha corso con ottimi risultati due gare senza barriere. Il fondista modicano ai regionali societari ha chiuso i 5000 in 14'27" e poi domenica scorsa sotto la pioggia è stato terzo sui 3000 piani al meeting internazionale di Castiglione della Pescaia in provincia di Grosseto, chiudendo con un buon 8'16"47. «Tutto procede bene - ci dice Giuseppe - e adesso sono pronto per i prossimi impegni con un 3000 siepi ad alti livelli nel mirino»

**OGGI E SABATO COMBINATA DI S. GIORGIO**

I. mag.) La regia è sempre quella del vulcanico Elio Sortino (nella foto) e lo spettacolo come sempre è garantito nel 16° Palio dell'Alloro in programma oggi e il 16° Trofeo San Giorgio-memorial Spataro di sabato sempre a Ibla, valide per la «Combinata di S. Giorgio», organizzata dal Comitato Festa e Circolo San Giorgio, Csa in e Csi Ragusa. Oggi alle 16,30 il «Palio dell'Alloro», la scalata dalla vallata dell'Irminio al punto più alto di Ibla e sabato dalle 20 da piazza Pola via alle gare per tutte le categorie per il Trofeo S. Giorgio che completerà la combinata

I talenti sulla rampa di lancio

Ben Chabene "vola" sugli 80 cadetti, Cannizzaro campione regionale juniores

LORENZO MAGRI

Un avvio di stagione da incorniciare per i giovani talenti iblei. Nella categoria cadetti continua la sua ascesa ai vertici assoluti Alessandro Ben Chabene il formidabile atleta della No al Doping capace dopo il 6,50 nel lungo (nuovo record ibleo) di staccare il «pass» per i tricolori di categoria anche sugli 80 piani grazie al 9° 10 ottenuto sabato scorso a Siracusa.

«Per i cadetti e le cadette della No al doping Ragusa - sottolinea Mauro Guastella, tecnico della No al Doping - una prima parte della stagione agonistica da incorniciare. Alessandro

Ben Chabene, dopo aver raggiunto il minimo per la partecipazione ai tricolori cadetti nel lungo, ottiene a Siracusa anche il minimo negli 80 piani, raggiungendo gli obiettivi prefissati della prima fase della stagione agonistica. Bella stessa riunione il martellista Leonardo Carfi s'è migliorato con 40,21 e s'è migliorato anche Vincenzo Naccarino che, in una gara in solitaria, ha migliorato di 5" la sua migliore prestazione stagionale dei 1200 siepi ottenendo 3'42". Si migliora anche Alberto Bonelli sui 300 ostacoli e conferme per Isabella Grasso (80 piani), Gaia Lucenti (80 p. e triplo), Giorgia Piccione (80 p. e

p.) e Alessio Guastella (triplo)».

A Siracusa, per la No al Doping, ha fatto bene anche l'esordiente A Elena Guastella, 3^a nei 50 e 2^a nel lungo.

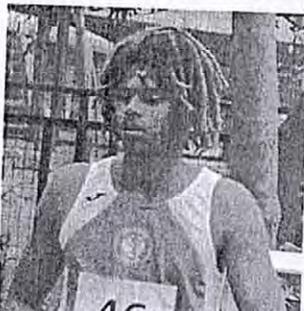
Da Siracusa a Palermo dove sono arrivati importanti podi ai regionali

juniores grazie agli atleti della Running Modica. L'azzurrino Carmelo Cannizzaro ha vinto il titolo sugli 800 in 1'57"34 e l'argento sui 1500 (4'03"38) e adesso sabato e domenica ai societari Assoluti di Catania,

l'allievo di Salvo Pisana andrà a caccia dei minimi di partecipazioni per i tricolori di categoria.

«Speriamo di trovare le gare giuste - spiega il prof. Salvo Pisana - per centrare questo primo importante obiettivo della stagione».

Lo sprinter Giovanni Agosta ha vinto il titolo juniores sui 400 piani in 52"05 e per due centesimi ha sfiorato il podio sui 200 chiudendo al 4° posto in 23"90. Argento sui 400 ostacoli per Marco Adamo che ha corso anche i 400 piani in 58"16 e ha completato il quartetto della Running Modica, Matteo La Rosa: 57"16 sui 400 e 2'13"15 sugli 800.



PROVINCIALI FIDALE STUDENTESCHI: I RISULTATI

Tutti i campioni iblei ragazzi e ragazze e alunni-atleti allievi/e

I campionati provinciali ragazzi e ragazze hanno regalato delle ottime prove e sono arrivati risultati di rilievo anche nelle prove di contorno cadette con Gaia Lucenti (No Doping) che ha vinto gli 80 piani in 1027 e al maschile s'è invece imposto Pietro Casiraro (Running Modica) in 10"1. Sui 1000 cadetti Giuseppe Savà (Lib. Scicli) ha chiuso in 3'15".

Di seguito anche il completamento della finale provinciale dei Giochi Sportivi Studenteschi con tutti i campioni della scuola superiore, con il rammarico che come è successo per cadetti e cadette, anche per allievi e allieve non ci sarà la finale regionale.

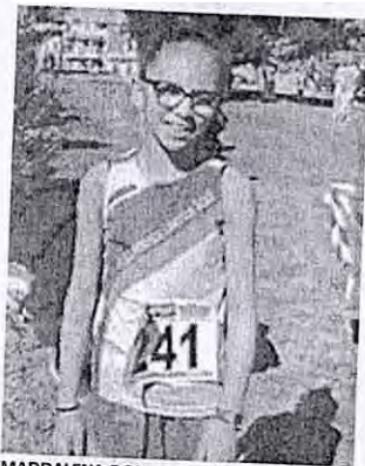
I RISULTATI GIOCHI STUDENTESCHI

● **ALLIEVE.** 100 p.: Gaia Denaro (Mazzini Vittoria) 12"7. 1000: Sofia



LUNGO: 2ª ARTIMAGNELLA, 1ª OTTAVIANO, 3ª SCROFANI

Licitra (Fermi Rg) 3'24". 100 hs: Alesia Distefano (Fermi Rg) 17"2. 4 per 100: Fermi Ragusa 54"9. Alto: Arianna Fumarolo (Fermi Rg) 1,40. Lungo: 1) Cristian Virgadola (Fermi Rg) 4,45. Peso: Anastasia Barone (Vico Umberto 1° Rg) 8,83. Disco: Asia Rinivillo (La Pira Pozzallo) 17,47. 400



MADDALENA DONZELLA (LIB. SCICLI)

p.: Chiara Iacono (Fermi Rg) 73"3. Squadre: 1) Fermi Rg; 2) Vico Umberto 1° Rg; 3) Mazzini Vittoria.

● **ALLIEVI.** 100 p.: Antonio Massari (Besta Rg) 11"2. 1000: Vincenzo Naccarino (Ferraris Rg) 2'51"8. 110 hs: Tommaso Valvo (Fermi Rg) 17"8. 4 per 100: Besta Rg (Bonelli, Di Grandi,

La Sicilia 30 Maggio 2019



LUNGO R.ZZI: 2ª LICITRA, 1ª DROGO, 3ª DISTEFANO

Laterra, Massari) 46"5. Alto: Giovanni Dylan Belardo (Besta Rg) 1,70. Lungo: Alessandro Ben Chabene (Fermi Vittoria) 6,23. Peso: Giovanni Brugaletta (Fermi Vittoria) 11,30. Disco: Iacopo Pluchino (La Pira Pozzallo) 26,50. 400 p.: Giovanni Laterra (Besta Rg) 55"8. Squadre: 1) Besta Rg; 2)



PESO R.ZZE: 2ª DI GRANDI, 1ª POMPILIO, 3ª TACCOGNA

Fermi Rg; 3) Archimede Modica.
PROVINCIALI FIDAL

● **RAGAZZE.** 1000: Maddalena Donzella (Lib. Scicli) 3'28". 60 p.: Chiara Artimagnella (No Doping) 8"4. 60 hs: Isabella Di Stefano (Padua) 10"5. Marcia 2 km: Erika Di Grandi (No Doping) 13'54". Peso: Ginevra Pompilio (Lib. Acate) 8,02. Lungo: Marianovella Ottaviano (No Doping) 3,96. Alto: Gemma Di Raimondo (Lib. Acate) 33,77.

● **RAGAZZI.** 1000: Samuele Cannizzaro (Running Modica) 3'24". 60 p.: Lorenzo Di Raimondo (Lib. Acate) 7"8. 60 hs: Filippo Modica (Padua) 10"3. Peso: Gabriele Guastella (No Doping) 6. Lungo: Enrico Drogo (No Doping) 4,18. Alto: Rebecca Di Martino (Padua) 1,28. Vortex: Alessandro Schininà (Padua) 39,90.



UN GRUPPO DI FONDISTI IBLEI PRIMA DELLA PARTENZA DELLA FIRENZE-FAENZA



LOREDANA BUSACCA E PETER GURRIERI



CINZIA SCIVOLETTO E MAURIZIO GUGLIOTTA

ALLA FIRENZE-FAENZA STRAORDINARIA IMPRESA FIRMATA DA UN GRUPPO DI ULTRAMARATONETI 100 km del Passatore: al traguardo 23 eroici iblei

Eroici! Non ci può essere altro aggettivo per definire gli oltre 20 ultramaratoneti ragusani che hanno preso parte lo scorso fine settimana all' 47ª edizione della 100 km del Passatore da Firenze a Faenza. Ben 3133 i partenti e tra i 2688 sono stati 23 gli ultramaratoneti ragusani che hanno portato al termine la fatica e portato in alto i colori ragusani e della Sicilia.

Tante storie, tante coppie come Peter Gurrieri che ha accompagnato fino al traguardo la moglie Lory Busacca dell'Uisp Santa Croce Camerina che aveva promesso di correre questa ultramaratona alla mamma Giovanna che non c'è più e Lory l'ha portata al termine nonostante qualche problema fisico.

Cinzia Scivoletto, modicana, classe 1974, in gara per la Tre Colli Scicli assistita dal compagno Maurizio Gugliotta, vuole entrare nella storia del Passatore e provare ad eguagliare o fare meglio dell'altra modicana tedesca Inge Hack e l'etnea Elena Cifali che sono a quota 5 partecipazioni al Passatore. Cinzia con quella portata al termine domenica è arrivata adesso a quota tre.

Ma quante storie quante aneddoti per questi formidabili atleti partiti in gruppo come l'Ultrarunning Ragusa, ben 15 al traguardo nella spedizione capitana dal presidente-atleta Flavio Sortino, ma tutti proprio tutti sono da elogiare, come sono da elogiare quelli che non hanno fatto mancare il loro sostegno seguendoli

da casa o passo durante i 100 km da Faenza e Firenze.

Nella mente (e nelle gambe...) di tutti rimarrà il ricordo di questa unica e straordinaria esperienza che molti hanno già messo nel mirino per il 2020 e altri invece come Cinzia Scivoletto che presto svelerà una super gara alla quale vuole prendere parte alla fine dell'estate.

100 KM DEL PASSATORE: GLI IBLEI AL TRAGUARDO.

● **ULTRARUNNING RAGUSA:** Santo Monaco 10h13'; Cosimo Azzollini 10h14'31"; Andrea Garofalo 10h15'01"; Flavio Sortino 10h16'47"; Vincenzo Azzollini 11h17'31"; Orazio Maggio 11h17'31"; Giorgio Mirabella 11h19'32"; Flavio Giaquinta

11h49'45"; Massimo Ferlanti
11h59'50"; Claudio Cappello
12h37'38"; Giuseppe Licitra
12h43'53"M Giuseppe Anfuso
12h46'32"; Giuseppe Fanara
14h41'22"; Angelo Cassarino
15h46'51"; Pietro Carbonaro
17h16'36".

● **UIISP SANTA CROCE:** Peter Gurrieri e Loredana Busacca 13h52'06".

● **TRE COLLI SCICLI:** Alessandro Carfi 14h51'27"; Cinzia Scivoletto 15h29'58".

● **RUNNING MODICA:** Stefano Giurdanella 10h11'50"; Secondo margiotta 11h23'12".

● **NO AL DOPING:** Salvatore Giaccone 14h16'22"; Biagio La Rosa 17h11'26".